

Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica (CECRI)

PROGETTI 2023

Trentotto i progetti attivati dal Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica dell'OPI di Roma nel 2023. Di seguito i progetti approvati, nei quattro Poli di riferimento del CECRI (Istruzione, Ricerca, Management e Pratica Clinica).

Polo 1

1.23.1	Introduzione al metaverso nella formazione infermieristica Il metaverso rappresenta un mondo virtuale che combina differenti tecnologie come ad esempio l'Intelligenza Artificiale (AI), la Realtà Virtuale (Aumentata o Mista), uno spazio digitale immersivo, una comunicazione in tempo reale, permettendo attività sociali ed economiche tra il mondo virtuale e il mondo reale. Obiettivo del progetto è valutare l'efficacia dell'utilizzo della simulazione attraverso la realtà virtuale metaverso nell'acquisizione di conoscenze teoriche, pratiche e relazionali durante il corso di laurea triennale in infermieristica.
1.23.2	Il fenomeno del fallimento accademico: sperimentazione di un intervento di mentorship Il fallimento accademico è un fenomeno di grande interesse per i sistemi sanitari e le università. Obiettivo del progetto è approfondire le conoscenze sul fenomeno del fallimento accademico (condizione di fuori corso e abbandono accademico) degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica. In particolare, si vuole descrivere le caratteristiche, sociodemografiche ed accademiche, della coorte di studenti del Corso di Laurea in Infermieristica nella Provincia di Roma con status di fuori corso e di abbandono e identificare i determinanti sociodemografici ed accademici del fallimento accademico.
1.23.3	Studiare lontano da casa: uno studio osservazionale sul benessere e sulla qualità di vita degli studenti universitari fuori sede e degli studenti internazionali in Italia Gli studenti universitari che studiano all'estero per il perseguimento del titolo accademico incontrano una serie di sfide accademiche e di adattamento che possono mettere a repentaglio il proprio benessere e qualità di vita. Obiettivo del progetto è esaminare e comprendere il benessere e la qualità di vita universitaria degli studenti internazionali e nazionali fuori sede.
1.23.4	Impatto della leadership etica sul turnover degli infermieri e sull'intenzione di abbandonare la professione Il turnover degli infermieri e l'intenzione di abbandonare e/o l'abbandono della professione rappresentano oggi in Europa una vera e propria emergenza sanitaria. Obiettivo del progetto è indagare il ruolo svolto dalla leadership etica nel promuovere un ambiente di lavoro che

	promuove la soddisfazione del personale infermieristico e di conseguenza riduce il turnover e l'intenzione di abbandonare la attuale struttura lavorativa o persino la professione.
1.23.5	<p>Orientamento al lavoro negli studenti nazionali e internazionali in Scienze Infermieristiche: studio a metodo misto</p> <p>La ricerca di un impiego rappresenta una sfida per gli studenti neolaureati, nazionali e internazionali. Obiettivo del progetto è descrivere le prospettive lavorative degli studenti di infermieristica, nazionali e internazionali, le motivazioni alla base della scelta di impiego, e la capacità di inserirsi nel mercato del lavoro italiano o estero.</p>

Polo 2

2.23.1	<p>La dimensione spirituale nell'assistenza infermieristica: competenze e atteggiamenti di studenti e infermieri: uno studio multicentrico</p> <p>La cura della spiritualità produce benefici significativi per pazienti e familiari ed è molto rilevante per l'infermieristica. L'EPICC Spiritual Care Competency Self-Assessment Tool è stato recentemente sviluppato per misurare le competenze nella cura della spiritualità degli studenti infermieri. Obiettivo del progetto è validare l'EPICC in versione italiana per infermieri e studenti infermieri, descrivere le competenze per la cura spirituale e le loro correlazioni con variabili socio-demografiche e comportamenti di caring attuati verso i pazienti da studenti e infermieri.</p>
2.23.2	<p>Propoli per la prevenzione e il trattamento della mucosite orale dei pazienti in cure palliative</p> <p>La mucosite orale è un grave problema associato a sintomi clinicamente significativi nei pazienti in cure palliative. La propoli è una sostanza naturale con molte proprietà biologiche, relativamente non tossica con il potenziale per ridurre la gravità delle malattie della mucosa orale. Obiettivo del progetto è valutare la sicurezza, la tollerabilità e l'efficacia clinica preliminare di prodotti a base di propoli aggiunti alla cura orale standard per la prevenzione e il trattamento della mucosite orale in pazienti adulti in cure palliative (hospice o domiciliare) e quindi valutarne l'efficacia clinica. Verranno inoltre descritti l'aderenza all'intervento, i sintomi soggettivi e la qualità della vita dei partecipanti.</p>
2.23.3	<p>PROMs e PREMs nel setting oncologico: esperienze ed esiti riportati dai pazienti per il miglioramento degli outcome clinici, della qualità dell'assistenza e strategie d'intervento centrate sul paziente</p> <p>Il topic delle misure di esito riportate dal paziente (PROMs) e le misure di esperienza riportate dal paziente (PREMs), trova un forte interesse nella letteratura internazionale, in linea con l'implementazione di modelli assistenziali di tipo patient-centered. Obiettivo del progetto è esplorare il fenomeno degli esiti (PROMs) e delle esperienze (PREMs) riferite dai pazienti oncologici e identificare o implementare interventi assistenziali in grado di migliorare la patient satisfaction, il patient</p>

	engagement, l'empowerment e la qualità di vita del paziente oncologico e monitorare la qualità assistenziale.
2.23.4	<p>Il Telenursing nei Supportive Care Needs dei pazienti con neoplasia polmonare e melanoma candidati alla prima prescrizione di targeted therapies: un trial clinico randomizzato</p> <p>I numerosi progressi in ambito tecnico-scientifico e il miglioramento negli stili di vita, hanno prodotto un progressivo incremento e invecchiamento della popolazione ed un conseguente aumento della domanda e dei bisogni sanitari anche in ambito oncologico. Con l'avvento delle Targeted Therapies, nuove sfide si impongono a pazienti e professionisti sanitari nell'implementazione e nella co-gestione dei percorsi di cura. Obiettivo del progetto è valutare l'efficacia di un intervento infermieristico di Telenursing nella rilevazione e nella gestione dei Supportive Care Needs, della Qualità della vita, dell'aderenza terapeutica, della prevenzione e del monitoraggio degli Eventi Avversi e della soddisfazione dei pazienti oncologici.</p>
2.23.5	<p>Gli infermieri con formazione svolta in altri paesi e la loro esperienza di integrazione nei luoghi di lavoro: uno studio qualitativo</p> <p>Nella letteratura nazionale e internazionale, poco si conosce sull'integrazione lavorativa degli infermieri migranti e sulle strategie di coping messe in atto dalle organizzazioni sanitarie e dagli infermieri migranti per affrontarla. Obiettivo del progetto è investigare le difficoltà incontrate dall'infermiere migrante durante l'integrazione nelle organizzazioni sanitarie e nei team di lavoro e l'identificazione delle strategie di coping messe in atto dagli stessi.</p>
2.23.6	<p>Efficacia del colloquio motivazionale effettuato per via remota sul self-care dei pazienti con scompenso cardiaco - fase 3</p> <p>Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica diffusa a livello internazionale e nazionale che può generare problematiche di tipo clinico, psicologico e sociale; inoltre, risulta essere associato ad una spesa sanitaria pubblica rilevante. Obiettivo del progetto è raccogliere le evidenze riguardo le caratteristiche e potenzialità della tecnologia usata per la teleassistenza dei pazienti scompensati a livello internazionale, implementare un programma di tele-nursing nel contesto italiano e studiare la sua influenza sugli outcome di salute dei pazienti scompensati.</p>
2.23.7	<p>Associazione tra la durata del boarding dei soggetti fragili al pronto soccorso e mortalità. Uno studio di coorte.</p> <p>Il boarding prolungato al pronto soccorso (PS) è stato associato a diversi esiti negativi sui pazienti: insoddisfazione e disagi per l'utenza, aumento dei tempi di ricovero e tassi di mortalità ospedaliera più elevati. Obiettivo del progetto è valutare l'associazione tra la durata del boarding in PS e il tasso di mortalità intraospedaliera e la lunghezza della degenza dei soggetti fragili.</p>
2.23.8	<p>Self-care nel paziente anziano in trattamento con farmaci antitumorali orali (AO)</p> <p>Il maggior utilizzo dei farmaci antitumorali orali (AOs) ha modificato sia l'approccio terapeutico alla patologia oncologica sia il decorso</p>

	<p>clinico, che da acuto è diventato cronico con lunghi e complessi bisogni assistenziali e diretto ad una popolazione adulta. Obiettivo del progetto è effettuare la validazione psicometrica di uno strumento in grado di valutare il self-care (maintenance, monitoring e management) nei pazienti in trattamento con AO e nei loro caregiver, identificarne i predittori e gli outcome associati al self-care, e progettare interventi educativi per i pazienti ed i caregiver per migliorare i comportamenti di self-care.</p>
2.23.9	<p>Un'applicazione per garantire un processo di riconciliazione farmacologica centrato sul paziente anziano e una migliore aderenza terapeutica</p> <p>L'aumento delle cronicità impone al Sistema Sanitario Nazionale nuove sfide, tra cui l'engagement e l'empowerment dei pazienti nell'ottica del miglioramento degli outcomes clinici, infermieristici, della sicurezza delle cure e della qualità di vita dei pazienti. La promozione della gestione e dell'aderenza terapeutica costituiscono elementi strategici in questo ambito. Obiettivo del progetto è realizzare un'applicazione per la gestione delle medication lists dei pazienti al fine di facilitare il processo di riconciliazione farmacologica e migliorare l'aderenza terapeutica, attraverso tecniche di gamification che conferiscono originalità al progetto.</p>
2.23.10	<p>Impatto della post-intensive care syndrome sullo stato di salute del paziente e del caregiver</p> <p>La Post-Intensive Care Syndrome (PICS) ha un impatto importante sulla qualità della vita dei sopravvissuti alle terapie intensive delle loro famiglie. Obiettivo del progetto è osservare i cambiamenti nel tempo dei livelli di ansia, depressione, disturbo post traumatico da stress e qualità della vita nei pazienti dimessi dalla terapia intensiva che hanno sviluppato la PICS e le ripercussioni sui propri familiari e sviluppare interventi formativi per gli operatori sanitari, i pazienti ed i caregiver al fine di ridurre gli effetti della PICS e PICS-F.</p>
2.23.11	<p>Health literacy riguardo l'ictus cerebrale: confronto italia-albania</p> <p>L'ictus rappresenta una delle principali cause di disabilità e morte nel mondo. La valutazione accurata della health literacy sull'ictus in Italia ed Albania risulta essere fondamentale per identificare quali possano essere i predittori che determinano una bassa health literacy in modo tale da poter sviluppare successivamente interventi che possano aumentare il livello di conoscenza e promuovere comportamenti idonei focalizzati a ridurre il rischio di insorgenza di questa patologia. Obiettivo del progetto è analizzare il livello di health literacy inerente all'ictus nella popolazione italiana e albanese.</p>
2.23.12	<p>Studio pilota sull'efficacia di un intervento educativo per migliorare la preparazione dei caregiver di pazienti con ictus nella fase post riabilitativa</p> <p>I caregiver dei sopravvissuti all'ictus svolgono un ruolo fondamentale nell'assistenza dei bisogni fisici, cognitivi ed emotivi; tuttavia, grazie agli studi precedenti finanziati dal CECRI si è osservato come diverse variabili potrebbero migliorare la qualità di vita (QOL) della diade (paziente e caregiver) con ictus. Obiettivo del progetto è implementare un intervento sperimentale, attraverso uno studio pilota, che possa</p>

	<p>migliorare la preparazione del caregiver ed osservare l'effetto sulla qualità di vita della diade con ictus.</p>
2.23.13	<p>Cure domiciliari erogate e mancate a domicilio del paziente: relazione tra caregiver, "badante" e infermiere di famiglia</p> <p>L' invecchiamento della popolazione italiana va di pari passo con l'aumento di patologie cronico-degenerative. Le cure territoriali e l'infermiere di famiglia (IF) sono stati individuati come binomio inscindibile per una corretta assistenza. Obiettivo del progetto è valutare il ruolo dell'IF in risposta ai reali bisogni assistenziali espressi dal paziente e dalla famiglia, e di analizzare la tipologia delle attività svolte dagli assistenti familiari in relazione alla sicurezza del paziente e della sua famiglia.</p>
2.23.14	<p>Il self-care nella popolazione fragile migrante: la risposta ai bisogni nella popolazione e l'impegno dell'infermiere di comunità</p> <p>In letteratura, la migrazione è definita come un'esperienza stressante, che comporta gravi sconvolgimenti di molti aspetti della vita delle persone e del loro stato di salute. Obiettivo progetto è indagare i determinanti di self-care in una popolazione migrante, rifugiata e richiedente asilo, l'effetto delle buone pratiche di self-care sulla salute e il ruolo dell'infermiere di comunità nella risposta a tali bisogni della popolazione.</p>
2.23.15	<p>Diagnosi infermieristiche come misura del benessere nei pazienti ospedalizzati: fase 1</p> <p>La multidimensionalità del benessere lo rende un concetto complesso, ma allo stesso tempo essenziale nell'esistenza di un individuo. Pertanto, una prolungata perdita dello stesso può condurre a disagi di carattere fisico, psichico e relazionale. Obiettivo del progetto è elaborare un modello di benessere che integri le sue dimensioni con gli elementi di assistenza infermieristica formulati tramite il sistema Clinical Care Classification (CCC) e strutturare uno strumento che sia in grado di misurare il benessere nei pazienti ospedalizzati.</p>
2.23.16	<p>I bisogni di salute e assistenziali in un contesto multiculturale: ruolo dell'infermiere nell'integrazione</p> <p>Negli ultimi anni si è assistito ad un importante fenomeno migratorio delle popolazioni più svantaggiate, costrette ad una migrazione involontaria dettata da guerre, povertà, ragioni politiche verso i paesi europei. Obiettivo del presente progetto è identificare i bisogni di salute della popolazione in un ambiente multietnico al fine di costruire percorsi di salute mirati.</p>
2.23.17	<p>La mutualità delle diadi paziente-caregiver nella gestione delle condizioni croniche multiple</p> <p>Le Condizioni Croniche Multiple sono in aumento in tutto il mondo a causa dell'invecchiamento della popolazione. Obiettivo del progetto è descrivere la mutualità nella diade paziente-caregiver nel contesto delle condizioni croniche multiple e strutturare degli interventi educativi per pazienti e caregiver al fine di migliorare i loro outcome di salute.</p>

2.23.18	<p>Descrivere la relazione fra attitudini, conoscenze e autoefficacia negli infermieri che si avvicinano all'utilizzo di soluzioni digitali e tecnologiche: il progetto ATLANTIS</p> <p>Le soluzioni digitali e tecnologiche (DTS) hanno il potenziale per trasformare e migliorare la qualità e la sostenibilità delle attività di natura sanitaria, supportando gli operatori, in particolare gli infermieri, nella loro pratica clinica e organizzativa. Obiettivo del progetto è descrivere la relazione tra attitudini, conoscenze e autoefficacia degli infermieri che utilizzano DTS.</p>
2.23.19	<p>Genere e infermieristica: l'impatto della relazione interprofessionale sull'autonomia e identità professionale - fase 2</p> <p>La figura infermieristica italiana è associata a tratti identitari secondo cui condivisione, empatia, sensibilità, appartengono alla femminilità; indipendenza decisionale e determinazione alla mascolinità. Obiettivo del progetto è comprendere le dinamiche di interconnessione tra livelli e processi di genere sottostanti le relazioni interprofessionali, l'identità e l'autonomia infermieristica, per intercettare i pressure points su cui intervenire per contrastare le disuguaglianze di genere.</p>
2.23.20	<p>L'alfabetizzazione sanitaria come predittore di outcomes sanitari: uno studio di follow-up ad uno e due anni</p> <p>La health literacy (HL) è la capacità dell'individuo di accedere, comprendere e processare le informazioni sanitarie per prendere decisioni che migliorano la propria salute. Obiettivo del progetto è determinare la sopravvivenza del campione al momento del follow-up ad uno e due anni dall'arruolamento.</p>
2.23.21	<p>Ready to act? Proposta di un curriculum formativo condiviso nell'area dell'assistenza infermieristica territoriale ed infermieristica di famiglia e comunità</p> <p>I modelli organizzativo-assistenziali previsti dalla Regione Lazio, in linea con il PNRR e il DM 77/2022, prevedono la centralità dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC). Al fine di garantire risorse infermieristiche adeguatamente formate nasce la necessità di rivedere i percorsi formativi. Obiettivo del progetto è definire a livello regionale una formazione condivisa relativa alle conoscenze, competenze ed abilità rivolte alla preparazione degli IFEC.</p>
2.23.22	<p>Analisi dell'impatto del CECRI sull'avanzamento della ricerca infermieristica in Italia</p> <p>Tale progetto, attraverso un'indagine quali-quantitativa mira a promuovere la ricerca infermieristica e analizzare l'impatto del Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica sulla promozione della ricerca infermieristica in Italia attraverso l'analisi degli outcomes sul management infermieristico, sulla ricerca e sull'Evidence Based Practice prodotti dal CECRI in questi 13 anni dalla sua istituzione. Tale progetto vuole anche esaminare le caratteristiche del cambiamento culturale della professione infermieristica in Italia, in termini di impatto sulla promozione della ricerca, il suo impatto sulla Evidence Based Practice nelle organizzazioni sanitarie e il ruolo del management.</p>

2.23.23	<p>Sviluppo e validazione in italiano ed inglese del Digital Sexual & Gender Health Literacy Tool (DiSGeHeL)</p> <p>La health literacy, come capacità di ottenere elaborare e comprendere informazioni sanitarie anche nell'area legata alla consapevolezza delle tematiche di genere e della sessualità, non appare adeguatamente sviluppata in termini di strumenti di misurazione e materiali tematici. Obiettivo del progetto è rendere disponibile in italiano ed in inglese un innovativo strumento di gender & sexual health literacy, che risulta assente in letteratura, breve e oggettivo da poter distribuire anche attraverso gli strumenti online e da utilizzare come riferimento per la valutazione della comprensione, anche ai fini di sviluppare idonei percorsi di consapevolezza e formazione.</p>
2.23.24	<p>I comportamenti di cura e la qualità di vita degli immigrati internazionali affetti da condizioni di cronicità</p> <p>Una gestione efficace delle malattie croniche richiede il self-care, definito come un processo di mantenimento della salute attraverso l'attuazione di pratiche di promozione della salute e di gestione della malattia.</p> <p>I fattori culturali possono influenzare i comportamenti di self-care delle persone affette da condizioni di cronicità. Ad oggi, nessuno studio ha descritto i comportamenti di self-care espediti dalle popolazioni di immigrati internazionali residenti sul territorio nazionale. La conoscenza dei comportamenti di self-care, attuati da questa specifica popolazione, consentirebbe agli infermieri di garantire risposte assistenziali culturalmente appropriate ai bisogni di salute.</p>
2.23.25	<p>Self-care nei bambini e nei giovani in condizioni croniche complesse: validazione, misurazione e fattori influenzanti</p> <p>In Italia i bambini in condizioni croniche rappresentano il 10-18% della popolazione pediatrica. È quindi cruciale adottare un approccio di promozione della salute mirato a supportare il self-care. Obiettivo del progetto è misurare, con uno strumento validato, il self-care nei bambini e giovani in condizioni croniche complesse, in considerazione delle diverse età di sviluppo, ed il contributo dei loro genitori.</p>

Polo 3

3.23.1	<p>La risposta dei genitori al deterioramento clinico dei propri figli ricoverati in ospedale: studio multi-metodo pre e post implementazione di un protocollo di escalation dei genitori</p> <p>I protocolli di escalation dei genitori in ospedale sono finalizzati al riconoscimento precoce di segni e sintomi di deterioramento clinico in pediatria e alla possibilità per i genitori di chiamare in urgenza i professionisti quando sono preoccupati per le condizioni dei loro figli. Obiettivo del progetto è descrivere il processo di escalation attuato dai genitori in ospedale quando le condizioni cliniche dei loro figli ricoverati si deteriora; descrivere l'utilizzo, l'esito e la percezione di un protocollo di escalation per i genitori.</p>
3.23.2	<p>L'attitudine alla sicurezza, la cultura dell'errore e gli errori nel contesto lavorativo infermieristico: uno studio correlazionale trasversale multicentrico</p>

	<p>La cultura della sicurezza del paziente e della gestione degli errori sono concetti fondamentali e ampiamente discussi nelle organizzazioni e nei sistemi sanitari. Obiettivo del progetto è indagare la relazione esistente tra cultura dell'attitudine alla sicurezza, cultura dell'errore, contesto lavorativo ed errori commessi nella pratica clinica.</p>
3.23.3	<p>Analisi dei metodi di valutazione e sperimentazione delle competenze chiave dei Middle Manager Infermieristici</p> <p>La figura del Middle Manager Infermieristico (MNM) è stata raffigurata come fondamentale all'interno delle organizzazioni sanitarie secondo il recente PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Obiettivo del progetto è riassumere le caratteristiche, i fondamenti teorici, le proprietà psicometriche degli strumenti esistenti per la misurazione e la valutazione delle competenze dei MNM, migliorando le poche conoscenze esistenti.</p>
3.23.4	<p>Lo stile di leadership del coordinatore infermieristico: impatto sul team dei collaboratori - fase 3</p> <p>Il tema della leadership è di grande importanza per le organizzazioni e il management sanitario. La letteratura evidenzia relazioni tra leadership e turnover, soddisfazione, coinvolgimento aziendale del personale sanitario, ed esiti sui pazienti. Obiettivo del progetto è esplorare gli stili di leadership del coordinatore infermieristico in Italia ed individuare il suo impatto sulla fiducia e la relazione con il team, e suoi outcomes sugli infermieri in termini di soddisfazione, turnover, e coinvolgimento con l'azienda.</p>
3.23.5	<p>Il Caring Massage® per migliorare il benessere organizzativo degli infermieri: un trial clinico randomizzato in ambito organizzativo</p> <p>Il crescente interesse per il benessere organizzativo infermieristico nella comunità scientifica, attribuibile al ruolo che gli infermieri svolgono nei sistemi sanitari, in termini di erogazione di un'assistenza efficace, efficiente e di qualità, comporta la necessità di sperimentare nuovi interventi volti al suo miglioramento. Obiettivo del progetto è valutare l'efficacia del Caring Massage® sul benessere organizzativo degli infermieri, in termini di stress lavoro correlato, burnout, carichi lavorativi, qualità del sonno, qualità di vita, soddisfazione lavorativa e senso di appartenenza alla sua organizzazione.</p>

Polo 4

4.23.1	<p>Supporto alle madri per l'allattamento e uso del latte umano donato: una survey multicentrica internazionale nelle Neonatologie di I livello e nelle Terapie Intensive Neonatali</p> <p>Il latte materno garantisce benefici per la madre e il neonato, sia sano che pretermine o ad alto rischio. Obiettivo del progetto è descrivere l'educazione e il supporto alle madri per l'inizio e il mantenimento dell'allattamento nelle neonatologie di I livello e le terapie intensive neonatali, in Italia e negli USA e l'uso del latte umano donato durante e dopo la degenza in ospedale del neonato.</p>
---------------	---

4.23.2	L'efficacia degli interventi di continuità assistenziale per i pazienti con malattie severe: una revisione sistematica della letteratura con metaanalisi. L'obiettivo di questa revisione è valutare l'efficacia degli interventi di continuità assistenziale per i pazienti gravemente malati e i loro caregiver.
4.23.3	Evidence Based Practice (EBP) nelle organizzazioni sanitarie in Italia: il punto di vista e le opinioni degli infermieri e dei coordinatori Per garantire le migliori cure possibili, i professionisti sanitari dovrebbero basare il loro operato quotidiano sulle evidenze prodotte dalla ricerca scientifica. Obiettivo del progetto è esaminare e comprendere quali sono le opinioni degli infermieri e dei coordinatori infermieristici rispetto all'utilizzo delle evidenze scientifiche nella pratica clinica (EBP).